GINEVRA
DI BRABANTE

BALLO EROICO-STORICO

IN 5 ATTI

DI

ANTONIO MONTICINI.

Argomento

Sigifrido Duca di Treveri s' invaghì di Ginevra, figlia di Clodoveo, Duca del Brabante, ed ottenutala in isposa vissero felici per sette anni, quando Sigifrido dovette andare contro Alderamo Re dei Mori, che minacciava quelle provincie — Carlo Martello l' attendeva con dodici mila cavalli e sessanta mila fanti francesi. La fama di una così strepitosa guerra condusse quantità di Nobili presso Martello, recandosi a maggior gloria il combattere sotto le bandiere di questo valoroso Capitano, che il vincere sotto la condotta d' altri. Sigifrido sarebbesi recato a vergogna di restarsene egli solo accanto alla sposa, mentre tutti gli altri valorosi campioni si avviavano per la pubblica difesa. — Incontrò fra valore ed onore non poca resistenza, ma alfine risoltosi per la gloria, il giorno pria della partenza chiamò Golo suo confidente al quale raccomandò ed affidò la moglie sua Ginevra, questa al vedersi staccare dalle braccia lo sposo diruppe in un mar di lagrime; buon per lei che al presentarsi di Aldemira figlia di Golo, giovane di sorprendente bellezza, e di rare virtù fregiata, scambievolmente amandosi, ben spesso ratteneva a Ginevra le lagrime con alleviarle dalla memoria la partenza del caro sposo. Golo che da gran tempo nutriva nascosta fiamma

d' amore per Ginevra , non si potè rattenere dal manifestarglielo , ma nè con le lusinghe nè colla forza potè ottenere la bramata corrispondenza poichè ella portava in seno il pegno del suo casto amore , che dopo nove mesi diede alla luce. Golo profittando di questa occassione per vendicarsi contro Ginevra , scrisse al Duca Sigifrido , che ella erasi innamorata perdutamente di un suo paggio chiamato Drogone , e di ciò non ancor pago per mettere vieppiù in sospetto l' onestà della Duchessa fè in modo che giungesse all' orecchio del Duca , che Ginevra avea partorito il figlio dieci mesi dopo la di lui partenza.

La gelosia si impadronì del cuore del Duca , e volendo vendicare un tanto oltraggio fatto all'onor suo , scrisse a Golo con ordine espresso di dare morte a Drogone , e che Ginevra in un col noto bambino , fossero condotti in un luogo remoto ed uccisi.

Il comando non fu per cura pietosa eseguito , e vennero soltanto madre e figlio abbandonati in un' orrida caverna. Golo lusingandosi che in un perpetuo obblio restassero i commessi delitti, procurò che comparisse alla presenza del Duca Sigifrido la di lui figlia Aldemira , della cui bellezza e virtù sorpreso , la chiese in isposa al padre ..... ma dopo vari accidenti occorsi vennero scoperte le trame di Golo , e ritrovata la creduta estinta Duchessa col figlio , e scoperta dal Duca l' innocenza della consorte , punì severamente il traditore Golo, e la corte fu ripiena della più viva gioia coronata quindi con giubilo universale.

Su queste traccie viene raggirata l' azione in gran parte storica che l' umile Compositore sottomette al giudicio del colto Pubblico Torinese.

PERSONAGGI	ATTORI
SIGIFRIDO, Duca di Treveri	SEGARELLI DOMENICO.
GOLO, Principe, suo confidente, padre di	BELLONI AUGUSTO.
ALDEMIRA, fidanzata a Sigifrido	MONTI PAOLINA.
GINEVRA, sposa di Sigifrido e creduta estinta	MONTICINI MARIETTA.
BENONE, figlio di Ginevra e Sigifrido, di sei anni circa	MONTICINI ALESSANDRO.
ANFIDIO, Capo degli armigeri e confidente di Golo	GULIA ANTONIO.
RAMBALDO, Capo caccia	DEAGOSTINI GIORGIO.

Armigeri di Golo — Dame e Cavalieri — Montanari e Montanare — Cacciatori — Uffiziali francesi — Soldati — Prigionieri africani — Cavalleria francese — Paggi — Popolo.

L' azione è in Treveri e nelle sue vicinanze.

L' epoca nel 1300.

Nell' Atto II verrà eseguito un

PASSO A DUE

dai primi ballerini danzanti

ARTURO SAINT-LEON e NATALIA FITZ-JAMES.

ATTO PRIMO.

Magnifico padiglione eretto per il trionfo di Sigifrido. In lontano ponte praticabile con veduta della città di Treveri.

IL TRIONFO E LA PROMESSA.

Ingresso trionfale di Sigifrido Duca di Treveri dopo la vittoria contro Alderamo re dei Mori. I Cavalieri e le Dame fra le quali primeggia la vezzosa Aldemira, figlia di Golo, si recano al ricevimento dell' eroe.

Esultanza e clamorose acclamazioni del popolo.— Pompa militare delle truppe francesi — Aldemira in preda a mille affetti, non cela la sua gioia al padre che abbraccia, indi presentandosi al Duca lascia travedere la sua passione amorosa per lui. — Sigifrido le corrisponde coi sentimenti di vero affetto. — In mezzo alle feste ed ai trionfi, la fronte però del Duca è ingombra da un mal celato turbamento .... l' immagine della sposa estinta gli è ognor presente. — I Cavalieri circondano il Duca congratulandosi della riportata vittoria. — Golo guarda con marcato disprezzo i cortigiani, indi con finta sommissione rammenta al Duca la parola datagli che Aldemira sarebbe sua sposa. — Il Duca comanda che tutto si allestisca per celebrare al nuovo giorno gli sponsali — Gioia di Aldemira e di Golo — Feste [illegible] e [illegible]e. — Il Duca ordina al corteg[illegible]eggia. — Le truppe lo precedono sfilando in [illegible]ostra, quindi egli sen parte col pomposo suo seguito

ATTO SECONDO.

Galleria del Duca. — Quadro di Ginevra.

IL RIMORSO ED IL SOSPETTO.

Sigifrido move con alcuni Cavalieri per entrare nelle reali stanze allorchè ad un tratto s' arresta e getta uno sguardo sul quadro della sua sposa Ginevra da lui barbaramente condannata a morte , e nel più vivo rammarico , e punto dai rimorsi per il fatale comando, versando copiose lagrime si abbandona sopra un sedile. Giunge Aldemira con varie sue Damigelle , e vedendo il duolo del Principe cerca di sollevarlo ed assicurandolo del di lei amore si leva dal collo il proprio ritratto facendone un presente al Duca che con trasporto lo riceve, e va a riporlo entro uno scrigno , all' apparire del quale rinviene una lettera scrittagli da Ginevra che tutta gli fa palese la di lei innocenza e la calunnia ne accusa di un vile traditore.

Sigifrido dà nelle smanie , la disperazione , l'amor coniugale e l' affanno occupano in quel punto tutto il suo cuore. Giunge Golo e vedendo la lettera della Duchessa ... impallidisce ... ma tosto ricomponendosi rimprovera la debolezza del Duca assicurandolo che la Corte tutta ha confermato l' infedeltà di Ginevra ... Sigifrido ritorna in se stesso , e le preghiere ed i vezzi di Aldemira fanno sì che il Duca passi dalla tristezza alla gioia. Golo ordina che per distrarre il Duca dalla sua melanconia si prepari una grandiosa caccia .... Sigifrido acconsente e tutti partono per disporsi alla medesima.

ATTO TERZO.

Ampia foresta con colline e strade praticabili.
Grotta da un lato.

IL RICONOSCIMENTO INASPETTATO.

Ginevra è nella grotta col figlio che dorme, e la cerva sua protettrice gli sta vicino. Essa contempla l'innocente creatura, e ringrazia il cielo del ricevuto soccorso e pensando alla sua sorte nel vedersi da tutti abbandonato sveglia il figlio e con lui si inginocchia ergendo voti al cielo.

Odesi improvvisamente il segnale della caccia..... inquietudine di Ginevra che con sollecitudine prende il figlio ed entrambi si ritirano nell' antro.

Esce il capo caccia accompagnato dai montanari e dà le sue disposizioni, succede una caratteristica danza, finita la quale essi stanno per entrare nell' antro, ... allorchè rimangono tutti attoniti e pieni di spavento veggendosi escire una donna tutta coperta di pelli ... essi vorrebbero fuggire, ma Ginevra li trattiene e si dà a conoscere per l' infelice loro Duchessa ... moglie di Sigifrido .... I montanari se le prostrano ai piedi, ed essa tutti li abbraccia e loro presenta il figlio suo Benone assicurandoli di essere pienamente innocente. I montanari ringraziano il cielo di avere trovato la loro Duchessa, e la prevengono che fra breve istante il Duca viene a cacciare in quel luogo .... Ginevra prega che tutti si ritirino, e come se colpita da un momentaneo consolante pensiero rientra anch' essa col figlio nella caverna.

Si odono di nuovo i corni ..... Sigifrido coi suoi cacciatori giunge in quel luogo, e scorgendo nella grotta una cerva, ordina ai suoi d' entrarvi. Ginevra vi[illegible]olo della sua liberatrice, veloce arresta [illegible]rocede sorpreso.

[illegible] sale la montagna col figlio [illegible]balze. Il Duca ordina a

suoi di dare la caccia alla supposta belva — In quell' istante sortono i montanari in traccia del Duca; Rambaldo nel massimo affanno spiega a Sigifrido che quella non è altrimenti una belva ma Ginevra .... Il Duca appena può persuadersi dallo stupore.

Ginevra è inseguita dai soldati e cacciatori, e stanca e contraffatta si getta nelle braccia del marito e sviene .... quadro generale di ammirazione e di sorpresa. Sigifrido ravvisando la sposa le cade ai piedi, questa lo rialza, si getta nelle di lui braccia indi gli presenta il piccolo figlio apertamente vantando la propria innocenza e manifestando le perfide trame di Golo. Orrore degli astanti. Anfidio che trovasi presente si getta ai piedi del Duca dichiarando Golo autore di sì nero misfatto verso l' innocente Ginevra.

Tutti i montanari s' infiammano di vendetta contro l' infame calunniatore Sigifrido, il quale furente ordina di andare in traccia dell' empio Golo, abbraccia il caro figlio, il quale piangendo non vorrebbe abbandonare la sua cerva dolce compagna della sua infanzia; ma Sigifrido vuole che la cerva sia gelosamente custodita, indi abbracciando e sposa e figlio corre egli stesso sull' orme del traditore giurando di farne aspra vendetta: ttuti nel colmo della gioia lo seguono.

ATTO QUARTO.

Interno della casa del capo-caccia. Notte. Un fanale rischiara la scena; porta d' ingresso, finestra praticabile.

LA SCOPERTA E LA VENDETTA.

Un principio di oragano si fa sentire, e alcuni montanari uniti a Rambaldo si ritirano in quel luogo.

Golo con la figlia Aldemira s[illegible]
vengono con alcuni armige[illegible]
contro l' infuriare del tem[illegible]

cogliergli urbanamente .... Golo inquieto dimanda notizie del Duca, e Aldemira è nel massimo affanno non vedendolo a lei vicino. Rambaldo risponde misteriosamente alle richieste di Golo. Ad un tratto odesi picchiare alla porta .... Entra Sigifrido con Ginevra che involta in un mantello rimane incognita.

Il Duca manifesta a Golo di essersi smarrito nella caccia e per causa dell' oragano essere venuto ad albergare nella casa del suo capo-caccia. Aldemira ravvisando Sigifrido corre per abbracciarlo .... Ma il Duca la trattiene.... La freddezza di Sigifrido infonde sospetto in Golo il quale ravvisando l' incognita coperta dal mantello dimanda chi ella sia. Il Duca fremendo di rabbia più non può contenersi e sull' istante fa scoprire Ginevra. Sorpresa e terrore di Golo che quasi non crede a se stesso ravvisando la rediviva Duchessa ed il fanciullo .... Ginevra lo addita a tutti come perfido calunniatore dell' oppressa innocenza. Golo freme di rabbia. Aldemira è nel massimo avvilimento e cade alle ginocchia della Duchessa. Sigifrido ordina che Golo sia all' istante cinto di ferri. Golo co' suoi armigeri si difende da disperato, e si apre la strada alla fuga unitamente alla figlia. Sigifrido furente insegue Golo unitamente a' suoi armati.

ATTO QUINTO.

Alta montagna coperta di neve. Ponte praticabile che mette ad un castello fortificato di Golo.

LA GIUSTA PUNIZIONE.

Golo co' suoi fidi giunge in quel luogo nel più grande disordine; la figlia Aldemira lo segue desolata e procura d' indurre il padre a chiedere il perdono dalla Duchessa onde sottrarsi ad una ignominiosa morte. Golo discaccia lungi da sè la figlia, non cura i di lei consigli, ed ordina a' suoi armati di fortificarsi nel suo castello e fare la più vigorosa [illegible]

Intanto l' oragano cresce e mette tutti nel più grande spavento: da ogni lato si vede accorrere gente armata .... Alcuni armigeri giungono annuziando che il Duca s' avanza con forte stuolo d' armati. Golo ordina di ritirarsi nel castello e vuol condurvi la figlia; ma questa inorridita pei delitti del padre tenta sottrarsi: intanto le strade sono da tutte le parti custodite e chiuse da armigeri: i montanari hanno circondato il castello di Golo, rottone il ponte, e con materie combustibili mettono in fiamme il castello. Il Duca insegue il fuggitivo Golo e con esso si batte. Questi fugge sul ponte e trova la morte, e disperato dalla rupe precipita nel sottoposto torrente.

Il grido di gioia altamente risuona fra quelle selve. Aldemira alla morte del padre cade svenuta. Il Duca e Ginevra col figlio sono genuflessi, rendendo grazie al Cielo, ed un quadro generale dà termine all' azione.

FINE.